

MASER

Forno d'Asolo:
70 milioni
di fatturato

GLI INDUSTRIALI

Fabio e Paolo
Gallina e il
presidente della
Provincia Muraro



MASER - Forno d'Asolo ha compiuto 25 anni. Il gruppo di Maser, seconda realtà italiana nella produzione di croissanterie e commercializzazione di prodotti surgelati, ha festeggiato l'importante anniversario venerdì a Villa Emo di Vedelago. L'azienda, che prevede un fatturato per il 2010 di 70 milioni di euro, ha oltre 300 fra dipendenti, agenti e collaboratori, una rete distributiva capillare in tutta Italia.

Nonostante la congiuntura negativa, l'azienda cresce, tanto da segnare più 10% di fatturato nei primi otto mesi del 2010 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. I dati sono stati annunciati da Fabio Gallina, presidente del

gruppo, davanti ai 500 invitati alla festa, tra cui anche il presidente della Provincia di Treviso Muraro, il presidente di Unindustria Alimentare Fraccaro e amministratori locali. «Puntiamo ad un rafforzamento produttivo con una prospettiva di incremento in termini occupazionali - ha dichiarato Gallina, - mentre proseguirà l'azione di espansione verso nuovi mercati già intrapresa nei mesi scorsi e che permette oggi a Forno d'Asolo di avere una presenza significativa in Europa e nel mondo». L'obiettivo è anche culturale: «non solo esportare prodotti alimentari made in Italy, ma soprattutto promuovere il concetto di colazione all'italiana».

ASOLO L'incidente venerdì, alle 23.20, a Casella. Un giovane di Monfumo in prognosi riservata Travolto dopo lo scontro: grave 16enne

Tampona un'auto con lo scooter, vola sulla corsia opposta e viene schiacciato da un'altra vettura

ASOLO - Sta lottando contro la morte il giovane M. Z., 16 anni, di Monfumo, che ha riportato ferite gravissime in un incidente, accaduto venerdì, intorno alle 23.20, a Casella d'Asolo, lungo la Provinciale 248.

Agghiacciante la ricostruzione dello scontro effettuata dai poliziotti della Stradale di Treviso, tra i primi ad accorrere con il personale del Servizio d'emergenza 118. Per cause ancora da chiarire il ragazzo avrebbe tamponato col proprio scooter la Volkswagen Turan che stava procedendo sulla stessa corsia di marcia. Un urto terrificante che ha scagliato il corpo del ragazzo sulla parte posteriore del mezzo, facendolo volare sulla corsia opposta di marcia, proprio mentre stava arrivando una Peugeot

307. Nonostante il disperato tentativo di frenata l'auto ha travolto il sedicenne, lasciandolo privo di conoscenza sull'asfalto.

Immediatamente sono scattati i soccorsi. I due automobilisti hanno chiesto aiuto al Suem che si è precipitato sul luogo dell'angosciante investimento, subito seguito dai poliziotti della Stradale. Le condizioni del giovane sono apparse subito disperate, ma gli specialisti dell'emergenza, dopo averlo curato, sono riusciti a stabilizzarne il quadro clinico. È seguita la corsa all'ospedale di Castelfranco, dove il sedicenne è stato sottoposto a terapie intensive e sottoposto a un delicato intervento chirurgico che è durato alcune ore. Il giovane è stato poi trasferito nel reparto di rianimazione. L'inter-

vento è riuscito. Il quadro clinico del ragazzo, seppure grave, è stabile. Da quanto si è appreso dal primo bollettino i medici dell'ospedale di Castelfranco, seppure cautamente ottimisti, hanno deciso di riservarsi la prognosi, vista la gravità delle ferite riportate dal sedicenne. La Stradale sta ancora studiando cause, dinamica ed eventuali responsabilità. Ha deciso di non sottoporre a sequestro i mezzi coinvolti nello scontro. E ieri, verso le 18, un motociclista di 44 anni di Cassola (Vicenza), L. A., si è scontrato con un'auto lungo la regionale 245 in territorio di Castello di Godega. Non versa in condizioni particolarmente gravi.

Roberto Ortolan
Andrea Zambenedetti



LO SCOOTER e il casco del sedicenne di Monfumo rimasto ferito

Nuovo servizio a Resana: psicologo gratuito per chi è in difficoltà

RESANA - Uno psicologo gratuito grazie al Comune di Resana. Inizierà infatti mercoledì prossimo (8 settembre) un nuovo servizio promosso dall'Assessorato all'assistenza sociale del Comune che vuole dare un aiuto a tutte quelle persone in difficoltà che hanno bisogno di avere un sostegno psicologico.

«È un servizio professionale che non sempre è accessibile a tutti, vuoi per le ristrettezze economiche o per le lunghe liste di attesa presso il servizio socio-sanitario pubblico - ha detto in sede di presentazione dell'iniziativa l'assessore Pierino Luisetto - ecco allora che abbiamo pensato di offrire questo servizio, interamente gratuito, grazie alla collaborazione della psicologa dott.ssa Anna Simionato».

Lo sportello di consulenza psicologica sarà aperto tutti i mercoledì dalle 17 alle 20 presso il Centro Culturale di Resana. «Che si tratti di italiani o stranieri con contesti sociali, culturali e geografici differenti - ha aggiunto Luisetto - ciò che rimane universale è l'esperienza del dolore, così come costante è la difficoltà, nei momenti difficili, ad entrare in relazione con l'altro. Ecco perché vogliamo aiutare tutte le persone in difficoltà».

Stefano Bosa

ASOLO La difesa del FilmFestival contro il Comune che gli nega la cittadinanza onoraria

«Nitsch è un artista, non un macellaio»

Sara De Vido

ASOLO

«È legittimo non essere d'accordo con il modo di intendere l'arte di Hermann Nitsch, ma questo non vuol dire che Nitsch debba essere dipinto come sadico sanguinario che si diverte a fare del male a degli esseri indifesi. Chi sostiene questa tesi dimostra una totale incomprensione degli intenti dell'artista». L'AsoloArtFilmFestival risponde con un comunicato alle proteste giunte in merito alla mostra asolana di Nitsch, artista austriaco noto per aver usato sangue animale nelle sue opere.

Nei giorni scorsi, l'associazione 100%animalisti ha affisso manifesti contro «il macellaio Nitsch». Il sindaco, Loredana Baldisser, ha così deciso, anche a seguito di malumori interni alla stessa maggioranza, di revocare la consegna della cittadinanza onoraria all'artista in programma oggi. Tenutasi inizialmente in disparte, l'associazione organizzatrice di uno dei festival più importanti in Italia decide di prendere posizione a difesa della libertà dell'arte.

«Rispettiamo l'opinione di quanti manifestano la propria



UN'OPERA
di Nitsch

contrarietà riguardo a questo evento. Siamo in un paese democratico. L'importante è che tutto rimanga nei limiti della legalità, - spiegano gli organizzatori, che avevano già garantito l'assenza di sangue nelle opere esposte ad Asolo. - Tuttavia, difendiamo la libertà di espressione artistica. L'arte di Nitsch è fortemente influenzata da autori e artisti come de Sade, Nietzsche, Freud e Artaud. La sua visione del mondo è influenzata dalla tradizione del sacrificio presente in quasi tutte le religioni conosciute».

Inoltre, «Hermann Nitsch è ritenuto uno dei più grandi artisti contemporanei viventi. Le sue opere sono esposte nei più prestigiosi musei di tutto il mondo. Un simile riconoscimento internazionale non è frutto dell'allucinazione generale di critici e storici dell'arte», aggiunge Aiaf, che difende la sua decisione di collaborare alla mostra, voluta dall'associazione Dialoghi Asolani. Nel frattempo, l'AsoloArtFilmFestival termina stasera alle 18 al Teatro Duse con la consegna dei premi ai vincitori.

VEDELAGO

Il Credito cooperativo punta sull'Ecuador e invia 25 giovani per la "missione"

VEDELAGO - Sono 25 i giovani trevigiani che fino al 13 settembre, visiteranno l'Ecuador. Sono stati scelti da Credito Trevigiano, la Banca di Credito Cooperativo di Vedelago, che da anni partecipa al progetto di cooperazione internazionale con l'Ecuador. Coinvolge 160 Banche di Credito Cooperativo, Federazione Nazionale delle BCC (Federacasse) ed in Ecuador il Fondo Ecuatoriano Fepp e Codesarolo.

«Il gruppo dei giovani, - spiega

Nicola Di Santo, presidente di Credito Trevigiano - potrà vedere di persona i luoghi, le persone e gli ambienti che negli anni scorsi hanno potuto conoscere, grazie ai racconti di chi ha visitato l'Ecuador, nell'ambito del progetto di Microfinanza Campesina». Non solo turismo quindi, ma anche contatti, riunioni con la popolazione e le realtà produttive dei villaggi andini, per trattare temi della realtà sociale, economica, politica e religiosa ecuadoregna.

Giorgio Volpato